ACCORDO DI COLLABORAZIONE PARTENARIALE TRA IL COMUNE DI FANANO E IL DISTRETTO SANITARIO DI PAVULLO N/F DELL'AUSL DI MODENA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "CIMONE FOR WELLNESS"

L'anno duemilaventisei il giorno 5 del mese di ottobre,

FRA

Il COMUNE DI FANANO, rappresentato dal Dott. Ing. Florini Massimo, nato a Pavullo nel Frignano (MO), che interviene nel presente atto nella sua qualità di Responsabile del Servizio Tecnico-Lavori Pubblici del Comune di Fanano, giusto decreto sindacale di nomina n. 1/2025 in data 14.01.2025;

E

Il DISTRETTO SANITARIO DI PAVULLO N/F DELL'AUSL DI MODENA rappresentato dal Direttore Dott. Massimo Brunetti, giusto atto di nomina Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL di Modena n. 279 del 31/07/2026.

In esecuzione della delibera di G.C. n. 87 del 10.09.2026 e della Determinazione del Distretto Sanitario di Pavullo n/F n. 2171 del 25.09.2026, con i quali è stato approvato lo schema del presente atto;

Premesso che:

- la Regione Emilia Romagna, in conformità ai principi della legge regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, ha promosso misure a supporto di processi di rigenerazione urbana attraverso un sistema integrato di interventi ed azioni per il miglioramento della vivibilità delle città, della qualità urbana e ambientale, della coesione e della partecipazione ai processi di trasformazione da parte degli abitanti;
- con delibera di Giunta Regionale n. 1220 del 26/07/2021 è stato approvato il Bando di Rigenerazione Urbana 2021 in attuazione della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii con il quale ha inteso promuovere l'attivazione di processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale, in particolare mediante il sostegno finanziario di interventi volti al recupero ed al riuso di immobili di proprietà pubblica, o da destinare a uso pubblico, attraverso la loro riattivazione funzionale ed il loro recupero architettonico, al fine di generare effetti positivi e diffusi di qualificazione dell'ambiente urbano, di coinvolgimento attivo delle comunità locali e di rafforzamento della coesione sociale, nonché di miglioramento delle prestazioni ecologico ambientali del contesto interessato dall'intervento;
- con delibera di Giunta Comunale n.107 del 19.11.2021 è stata approvata la partecipazione del Comune di Fanano al Bando Rigenerazione Urbana 2021 con la proposta progettuale "*Cimone for Wellness*" relativa ai lavori di ristrutturazione dell'ex discoteca posta in Fanano, Via Abà, da adibire a palestra, e, contestualmente, ne è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- con delibera di Giunta Regionale n. 422 del 21/03/2022 sono state recepite le graduatorie relative all'elenco delle domande ammissibili e indicazione di quelle finanziate fra le quali (Allegato Linea B) è presente il progetto del Comune di Fanano con contributo assegnato pari a € 400.000,00;

- con delibera di Giunta comunale n. 109 del 14.10.2022 è stata approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e relativi allegati, al fine di rendere operativo il finanziamento concesso;
- con delibera di Giunta Comunale n. 90 del 03.09.2022 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento "*Cimone for wellness*" prendendo atto della lettera di interesse con la quale l'AUSL di Modena, nella persona dell'allora Direttore del Distretto di Pavullo n/F, Dott. Gabriele Romani, ha manifestato interesse verso una collaborazione sulle attività previste nella nuova palestra, indicando specificamente le progettualità e gli obiettivi;
- in data 28.02.2023 tra il Comune di Fanano e la Regione Emilia Romagna è stato sottoscritto il Contratto di Rigenerazione Urbana (CRU) per la realizzazione della proposta progettuale;

Premesso altresì che:

- movimento e sport costituiscono un'occasione di crescita per tutti e sono importanti fattori non solo per migliorare la salute e la qualità della vita, ma anche per favorire i processi di inclusione e di coesione nella società;
- in ogni età della vita, svolgere attività fisica con regolarità significa fare una scelta a favore della propria salute;
- l'attività fisica e sportiva, per il suo contributo anche all'inclusione sociale, svolge un ruolo rilevante nel miglioramento del benessere psicofisico e nella prevenzione del disagio sociale nelle diverse fasce di età, soprattutto durante lo sviluppo giovanile;
- per le persone vulnerabili o con situazioni di disagio sociale o mentale, l'attività e l'esercizio fisico possono rappresentare uno strumento attraverso cui veicolare messaggi inerenti altri temi di salute, in un'ottica integrata di promozione della salute fisica, psichica e sociale, e facilitare il superamento di problematiche socio-comportamentali ai fini del reinserimento sociale;
- secondo le linee di indirizzo sull'attività fisica del Ministero della Salute le strategie per promuovere l'attività fisica devono:
  1. essere multi-settoriali e riconoscere il perso dei determinanti economici e politici di settori quali la pianificazione urbanistica e dei trasporti, l'istruzione, l'economia, lo sport e la cultura;
  2. coinvolgere il più ampio e qualificato numero di stakeholder, riconoscendo identità e ruoli diversi;
  3. favorire una programmazione condivisa fin dall'inizio dei processi e che costruisce conoscenza reciproca, linguaggi comuni, sintonia di intenti, con una estrema chiarezza degli obiettivi, dei ruoli e delle responsabilità;
  4. costruire convergenze programmatiche e alleanze di scopo su obiettivi condivisi;
  5. promuovere ed incentivare interventi di formazione comune rivolti ai professionisti di tutti i settori coinvolti, per lo sviluppo di adeguate competenze, per comprendere e condividere le motivazioni dell'agire di tutti i soggetti coinvolti;
- secondo le linee di indirizzo regionali viene indicata l'importanza di una collaborazione tra più settori a livello nazionale, regionale e locale per consentire interventi strutturati e coordinati con il fine di facilitare la pratica di una adeguata attività fisica tra le persone con disabilità, quelle portatrici di disagio psichico o disturbo mentale, quelle che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e fragilità, che sono solitamente meno attive e più difficili da raggiungere;

Richiamati:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare l'art. 15, strumento di cooperazione che permette alle Pubbliche Amministrazioni di disciplinare lo

svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
Oggetto dell'accordo

1.1. Il presente accordo regola i rapporti di collaborazione tra l'AUSL di Modena – Distretto Sanitario di Pavullo n/F ed il Comune di Fanano, in qualità di soggetto titolare e attuatore dell'intervento "Cimone for Wellness".

1.2. Attività specifica oggetto dell'accordo è la collaborazione partenariale per le attività previste nella palestra realizzata con l'obiettivo di inserirla nella rete provinciale delle "palestre che promuovono salute" con adesione ai requisiti logistici e funzionali richiesti secondo le disposizioni della DGR 2127/2016 "*Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute*".

1.3 L'AUSL di Modena si impegna, mediante un tavolo di lavoro tra i vari stakeholder interessati, a contribuire a eventuali successivi progetti finalizzati a:

a. integrazione socio-sanitaria tra la Casa della Comunità di Fanano e la palestra, con coinvolgimento dei professionisti (Medici di Medicina Generale dell'Area Cimone e specialisti, area integrazione socio-sanitaria) che acquisirebbero la funzione di "prescrittori" delle attività motorie dedicate agli specifici quadri patologici o di disagio psico-socio-relazionale, allo scopo di sviluppare un'area marginale di un soggetto competente in grado di dialogare in modo istituzionale con il riferimento sanitario locale, nell'ottica di comunità che vuol essere perseguita quale elemento centrale del rapporto AUSL-Enti Locali-Associazioni-Privati-Cittadini;
b. utilizzo delle professionalità della Medicina dello Sport in supporto ad operatori, atleti e famiglie al fine di fornire corrette indicazioni sui benefici derivanti dall'attività motoria e sportiva attraverso incontri di formazione, momenti di condivisione e dibattito, supporto alla descrizione delle corrette pratiche di certificazioni per agonismo e non-agonismo, tematiche che potranno essere ampliate e definite in base alle necessità ed esigenze del contesto;
c. attività motoria adattata.

1.4 Il Comune si impegna a partecipare ai tavoli di lavoro tra i vari stakeholder interessati, ed a contribuire ai progetti sopra descritti:

a. mettendo a disposizione la palestra e le attrezzature in essa collocate gratuitamente o a tariffe agevolate, trasferendo tale obbligo in capo ad eventuali gestori;
b. adoperandosi, per quanto di competenza, alle azioni necessarie per l'inserimento della palestra nella rete provinciale delle "palestre che promuovono salute";
c. facendosi promotore dei progetti presso i servizi del Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano e le istituzioni scolastiche del territorio.

ARTICOLO 2
Attuazione del partenariato

2.1. Le parti si impegnano a dare attuazione al partenariato e a svolgere le attività di progetto in conformità agli atti della procedura indetta dalla Regione, in particolare al Bando ed ai relativi Allegati, nonché secondo buona fede e nel rispetto del principio di leale collaborazione.

2.2. Le parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a:

a. realizzare le attività di progetto entro il termine previsto nella proposta progettuale presentata e, in caso di ragioni obiettive, non prevedibili e non dipendenti dalla volontà delle parti, che rendano impossibile la prosecuzione delle stesse, a comunicare immediatamente tale circostanza al Comune affinché quest'ultimo possa informare la Regione e verificare che non vengano meno gli impegni assunti in sede di Proposta, a pena di decadenza del contributo pubblico.

b. non modificare il partenariato, selezionato nel rispetto dei principi in materia di evidenza pubblica, parità di trattamento e di pubblicità, fatte salve le ipotesi di modifiche soggettive consentite dalla disciplina vigente, e previa comunicazione tempestiva al Comune da quest'ultimo alla Regione della necessità di modificazione, per le finalità di cui sopra;

c. rispettare la vigente disciplina in materia di pubblicità di contributi pubblici ricevuti da enti pubblici, prevista dalla legge n. 124/2017 e ss. mm., ove applicabile, con l'avvertenza che in difetto interverrà la decadenza del finanziamento ed il recupero dei contributi eventualmente anticipati.

ARTICOLO 3
Durata dell'accordo

3.1. Il presente accordo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione della stessa e fino al giorno 31.12.2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione delle attività previste, salvo eventuale proroga concessa previa adozione di apposito atto formale del Responsabile Unico del Progetto.

4.2. Il Comune di Fanano si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di esercitare l'opzione del rinnovo dell'accordo alle medesime condizioni per un periodo di ulteriori 12 mesi nel caso in cui risulti necessario per l'avvio/completamento di eventuali progetti di cui all'art. 1, punto 1.3.

ARTICOLO 4
Risorse messe a disposizione dalle parti

4.1. Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, l'AUSL di Modena – Distretto di Pavullo n/F mette a disposizione le risorse strumentali (attrezzature e mezzi), umane proprie (anche eventuale personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, operanti a qualunque titolo) ritenute idonee per l'espletamento delle attività oggetto del presente accordo.

4.2. Per la realizzazione degli interventi il Comune di Fanano mette a disposizione la palestra e le attrezzature in essa collocate nonché le risorse strumentali (attrezzature e mezzi), umane proprie (anche eventuale personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, operanti a qualunque titolo) ritenute idonee per l'espletamento delle attività oggetto del presente accordo.

4.3. Le parti si impegnano a rispettare e far rispettare ai propri dipendenti, collaboratori e soggetti terzi eventualmente incaricati la disciplina vigente in materia di trattamento dei dati personali.

ARTICOLO 5
Modalità di svolgimento e monitoraggio delle attività

5.1. Con specifico riferimento alle attività di monitoraggio, reportistica e rendicontazione delle attività di progetto, le Parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a dare attuazione alle corrispondenti disposizioni contenute nel CRU sottoscritto dal Comune con la Regione.

5.2. Il Comune di Fanano, in attuazione degli artt. 92 e 93 del d. lgs. 117/2017, assicura il monitoraggio sulle attività svolte dal soggetto partner, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività oggetto del presente accordo, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico del soggetto partner, il quale è tenuto ad apportare le variazioni richieste.

5.3. Il Comune di Fanano nomina quale referente tecnico per il presente accordo la Dott.ssa Maria Chiara Bellettini, Responsabile dei Servizi alla Persona del Comune di Fanano.

5.4. L'AUSL di Modena – Distretto di Pavullo n/F nomina referente tecnico per il presente accordo la Dott.ssa Claudia Iacconi, referente della promozione della salute del distretto di Pavullo.

ARTICOLO 6
Cessione dell'accordo

6.1. È vietato cedere a terzi, a qualsiasi titolo, anche parzialmente, il presente accorso, pena l'immediata risoluzione dello stesso.

6.2. Con la sottoscrizione del presente accorso, l'AUSL di Modena – Distretto di Pavullo n/F assume l'impegno – in attuazione del principio di buona fede – di comunicare al Comune di Fanano le criticità e le problematiche che dovessero insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, l'ipotesi prevista dal precedente comma.

ARTICOLO 7
Risoluzione

7.1. Con specifico riguardo alle ipotesi di avvio del procedimento di risoluzione non automatica del CRU sottoscritto il Comune di Fanano e la Regione, le Parti si impegnano a fare quanto necessario, anche attraverso il contraddittorio con la predetta Regione, per scongiurare la risoluzione dell'accordo e, conseguentemente, la decadenza del finanziamento.

7.2. Il presente accordo, in quanto disciplina rapporti giuridici derivanti dal CRU, si intende automaticamente risolto, senza che sia necessario attivare il relativo procedimento, ai sensi della legge 241/1990, laddove venga meno l'efficacia del CRU stesso, in applicazione di quanto nello stesso stabilito e in quanto previsto dal codice civile, ove applicabile, con manleva del Comune da pretese, azioni e diritti delle Parti fermo restando la produzione degli effetti giuridici fino a quel momento, con le corrispondenti obbligazioni in capo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 8
Domiciliazione e indirizzi per le comunicazioni

8.1 Le parti, ai fini dell'attuazione dell'accordo, eleggono domicilio presso il Comune di Fanano, Piazza G. Marconi n. 1, 41021 Fanano (MO).

8.2 Per le comunicazioni il Comune indica l'indirizzo PEC comune@cert.comune.fanano.mo.it e

l'AUSL di Modena – Distretto di Pavullo nel Frignano indica l'indirizzo PEC auslmo@pec.ausl.mo.it..

ARTICOLO 9
Trattamento dei dati personali

9.1. Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, i dati personali forniti saranno utilizzati esclusivamente per i fini istituzionali legati al presente accordo..

9.2. Titolare del trattamento è il Comune di Fanano.

9.3. L'AUSL di Modena – Distretto di Pavullo n/F si impegna ad operare nel rispetto della normativa sopra richiamata e ad adempiere agli obblighi da essa imposti e, in particolare:

- a trattare i dati ai soli fino dell'espletamento delle attività oggetto del presente accordo;
- ad informare gli operatori, dipendenti e volontari circa le disposizioni operative in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati trattati;
- al rispetto delle istruzioni specifiche eventualmente ricevute dal Comune per il trattamento dei dati personali;
- ad informare i referenti comunali del progetto in caso di situazioni anomale o di emergenze.

ARTICOLO 10
Rinvii normativi

10.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo si rimanda al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia ed a quelle richiamate negli atti di cui alle Premesse.

ARTICOLO 11
Controversie

11.1 Per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere tra le parti è competente in via esclusiva il Foro di Modena.

Letto, approvato e sottoscritto.

Comune di Fanano
Responsabile del Servizio Tecnico Lavori Pubblici

Dott. Ing. Massimo Florini

AUSL di Modena – Distretto di Pavullo n/F
Il Direttore

Dott. Massimo Brunetti